

che me sono il cocchiere e d'ogni strutturar di io son le carrozze	domenica 8 maggio 2005 13 e 45	a prender l'emozioni l'interpretai finali	domenica 8 maggio 2005 21 e 53
che poi d'ogn'altro me che incontro nell'indossar di un io come fo me mi si presenta lui	domenica 8 maggio 2005 13 e 46	che poi nei sentimenti a galleggiar d'effetto mi ritrovai condotto all'opere mie	domenica 8 maggio 2005 21 e 56
a rimanere qui di scorrere di io dentro il mio spazio posso tutti gli io	domenica 8 maggio 2005 13 e 48	di scena doppia che l'una e l'altra del provenir dai sedimenti son distillate	lunedì 9 maggio 2005 9 e 31
a rimaner d'essere me che del mio corpo gran proiettore posso	domenica 8 maggio 2005 15 e 33	che degli umori e delle figure son le ripetizioni	lunedì 9 maggio 2005 9 e 33
se pur l'ambiente resta dov'è e d'incontrarlo il corpo mio d'esso s'accende	domenica 8 maggio 2005 15 e 59	rapidità delle figure che una sull'altra fanno completo il panorama	lunedì 9 maggio 2005 20 e 00
ad incontrar copia di me che convinzione avverto di noi	domenica 8 maggio 2005 19 e 52	ma dell'umoralità che vie' di distillata d'informità s'è accumulata e a figurar lo viscerale a me rende il fantasma	lunedì 9 maggio 2005 20 e 01
reciprocicar di cecità l'uno dell'altro	domenica 8 maggio 2005 19 e 53	della risposta sua d'umorale che di cibari del gran globale fa da portante al suo progetto	lunedì 9 maggio 2005 21 e 46
né lui né me siamo a sapere chi siamo	domenica 8 maggio 2005 19 e 54	la storia sua finisce all'umorale che di finale ritiene a celebrar l'emozionale	lunedì 9 maggio 2005 21 e 49
a non capir suoni di dentro credetti che li finissero le scene	domenica 8 maggio 2005 21 e 28	che di saper quanto conduce di dentro a lui ad auspicar rivincita viene all'attacco fino a sereno	lunedì 9 maggio 2005 21 e 51

il barattolo dei sentimenti  
che qualche volta è pieno  
e qualche volta  
è no

martedì 10 maggio 2005  
0 e 01



che poi  
tutta la vita  
so' stato d'attesa  
che di bellezza fosse ripieno

martedì 10 maggio 2005  
0 e 02

ed è così  
che feci il vallo  
che di lasciar andare le radici  
dei sentimenti  
feci finali

martedì 10 maggio 2005  
0 e 03

a rigirar dentro il mio spazio  
che poi  
di ritrovarmi  
d'oltre il corrente loro

martedì 10 maggio 2005  
8 e 22

piani di vista  
e di passare quelli

martedì 10 maggio 2005  
8 e 24

di trapassar le chiavi  
ch'ognuno  
dei suoi puntelli  
s'è abituato

martedì 10 maggio 2005  
8 e 26

che della convinzione sua  
d'essere in salvo  
quanto presente  
in pericolar  
gli rende

martedì 10 maggio 2005  
8 e 27

i rami miei che infoglio  
di radicar  
non è alla terra loro

martedì 10 maggio 2005  
8 e 28

che a frequentar l'idee che porto  
coloro  
s'avverte senza più l'appoggio

martedì 10 maggio 2005  
8 e 29

che i rami miei che accresco  
di linfa  
la prendo da più sotto

martedì 10 maggio 2005  
8 e 30

che il radicar che affondo  
è là  
dove per loro  
è buio

martedì 10 maggio 2005  
8 e 31

dei sedimenti miei a supporto  
quando mi fu d'inizio  
con loro in società  
feci la stessa terra

martedì 10 maggio 2005  
8 e 32

che adesso  
anche per me  
di quanto ho approfondito il succhio  
a stare in mezzo a loro  
torno disperso

martedì 10 maggio 2005  
8 e 33

che i rami miei che infoglio  
a radicar d'oltre la piattaforma insieme  
è divenuta chioma allo spazio

martedì 10 maggio 2005  
8 e 34

che a ragionar con loro  
non trovo più di connessione  
e a divenir di trasparente  
nell'incontrar ch'incontro  
quello passato mio comunitario  
a supportar  
non mi ritrovo

martedì 10 maggio 2005  
8 e 35

nulla  
essere nulla  
pausa di essere nulla  
promessa non mantenuta  
promessa che il nulla ha dato  
nulla è ciò che posso avere  
dal nulla è nato  
è nulla la sua forma  
solo nulla

3 aprile 1972  
21 e 15

solitudine  
solitudine in un mare di solitudine  
solitudine tra sconosciuti  
sconosciuti insabbiati  
sconosciuti fortunati di non sapere  
ignari della loro esecuzione  
morti al vicino fin dalla nascita  
solo la lapide  
solo quella scritta è il loro nome  
rapporto senza ritorno  
illusione  
ed ora  
ora che sai tutto  
ora che tutto è niente  
dove fuggire  
dove cercare  
dove morire  
cosa cercare se è nulla ciò che cerchi  
dove temi di andare  
cosa spero di trovare ora che hai niente  
perché ti dimentichi  
perché vuoi cancellare  
perché vuoi morire  
perché dici se nessuno può ascoltare  
perché parli se nessuno ti circonda  
forse morire per la seconda volta

5 aprile 1972  
21 e 00

figure  
solo figure  
solo mimo di figure  
figure ormai vuote  
figure ormai morte  
figure ladre  
figure ladre dei tuoi pensieri  
pensieri ormai senza dubbi  
dubbi ormai svaniti  
dubbi ormai lontani  
ora solo niente  
hai distrutto perché hai chiesto  
hai distrutto perché hai capito  
hai capito perché hai svuotato

5 aprile 1972  
21 e 04

che di capir d'adesso  
quando d'allora  
d'approfondir radici  
il vuoto a me con loro  
a interpretar verso di me  
mimavo coloro

martedì 10 maggio 2005  
8 e 40

che a mancar di riferir sesso  
vertiginar senza ritorno  
sarei stato per sempre

martedì 10 maggio 2005  
8 e 42

quadri di tempo  
che a sequenziar di distillare  
delle figure e dell'umori  
fa separati i luoghi

martedì 10 maggio 2005  
10 e 31

il tempo mio della vita  
che d'allestir teatri ai drammi  
di mille volte al giorno  
cambio chi sono  
e cosa faccio e voglio

martedì 10 maggio 2005  
10 e 52

quanto da sopra e quanto da sotto  
che a risonar diverso  
finché s'arriva a coincidenza

martedì 10 maggio 2005  
13 e 15



e le figure  
che a sequenziar  
d'affastellar l'una sull'altra  
a me di dentro  
verso del fuori  
fa il panorama

martedì 10 maggio 2005  
13 e 17

di mille distillar  
so' le mie scene  
che da una parte  
le figure trovo collate  
e poi dall'altra  
a nuvoliar  
so' l'emozioni

martedì 10 maggio 2005  
23 e 13

a risonar di dentro  
che tra fuori e dentro  
la coincidenza cerca

mercoledì 11 maggio 2005  
7 e 25

che poi  
a risonar d'affetto  
è solo dentro la pelle

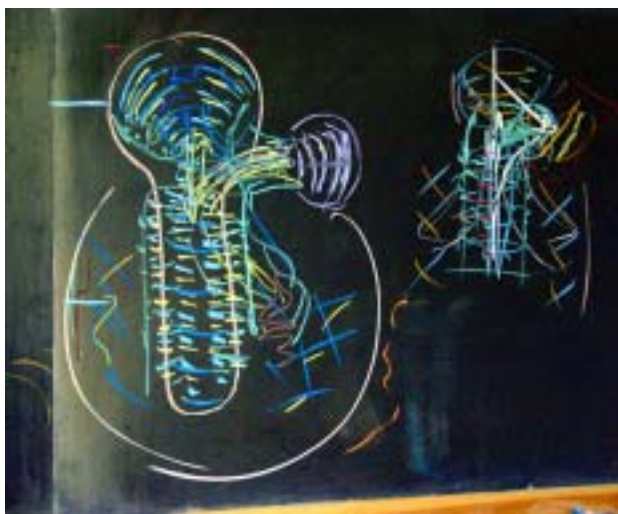
mercoledì 11 maggio 2005  
7 e 26

proprioceettivo mio  
che a risonar col resto  
cerca tutta la scena

mercoledì 11 maggio 2005  
7 e 28

che poi  
di quanto da fuori  
con quanto da dentro  
la divergenza  
sull'unica lavagna  
d'emergere  
rende gl'umori

mercoledì 11 maggio 2005  
7 e 29



di far la linfa  
a trapassar la piattaforma  
so' là  
dov'è ch'appare ancora buio

mercoledì 11 maggio 2005  
8 e 25

che senza risonar percorsi fatti  
nuovo percorrer faccio

mercoledì 11 maggio 2005  
8 e 27

che quando era d'allora  
d'uscir dai risonar che ripetevo  
di gran cadere  
lo nominai essere il buio

mercoledì 11 maggio 2005  
8 e 29

d'andar dove nessuno  
di ritornar d'avviso dentro  
pericolat  
fa controcorrente

mercoledì 11 maggio 2005  
8 e 30

che dio  
era visto da loro  
che poi  
verso di me  
facevano il racconto

mercoledì 11 maggio 2005  
8 e 32

che adesso  
d'andar dov'erano a guardare  
nulla m'appare  
là  
dov'erano a mirare

mercoledì 11 maggio 2005  
8 e 34

ma di guardare meglio  
di quello spazio  
presi a volare  
e ancora adesso  
dell'illusione mia d'appoggio  
non trovo più di pari

mercoledì 11 maggio 2005  
8 e 37

d'apocrifi racconti  
tutti coloro  
ora l'intendo  
e a navigar del nulla  
continuo ancora

mercoledì 11 maggio 2005  
8 e 39

a loro  
diedi fiducia  
ma poi m'accorsi  
che pure loro  
a dar fiducia  
lo fecero agl'astanti

mercoledì 11 maggio 2005  
8 e 4

rumori dentro  
e chi da fuori  
ad incontrare me  
tutto tranquillo  
di quanto intorno  
m'avverte

giovedì 12 maggio 2005  
11 e 49

a non capir della risorsa mia d'interno  
dell'echeggiar  
distinguo solo rumori

giovedì 12 maggio 2005  
11 e 51



le scene mie ch'accendo  
che a confrontar  
con altre scene  
e l'una e l'altra  
a realizzar della memoria  
son solo di dentro

giovedì 12 maggio 2005  
13 e 17

di risonar tra sopra e sotto  
ad infoltir di parti  
la scena cresce

giovedì 12 maggio 2005  
13 e 20

che di differenziar lungo la strada  
dell'umoralità  
s'incolla la ricetta

giovedì 12 maggio 2005  
13 e 21

a non saper cosa avveniva  
dell'umoralità avvertita  
facevo fatto il finale

giovedì 12 maggio 2005  
13 e 34

di vettoriar dei sentimenti  
a far ricerca  
di tralasciar pregressi  
ero solo in avanti  
che come la gazzella  
dell'importanza entravo  
a solo la salvezza

giovedì 12 maggio 2005  
13 e 38

di veleggiar sopra l'abbrivi  
che i sentimenti  
verso ad intorno  
facevo essere i venti

giovedì 12 maggio 2005  
13 e 40

che d'incontrar le cose intorno  
ad incollar del sentimento  
facevo d'esser lo spazio

giovedì 12 maggio 2005  
13 e 46

che a non capir come nasceva il vento  
solo ad intorno  
e non di dentro  
ero d'attento

giovedì 12 maggio 2005  
13 e 48

la sola pelle mia del fronte  
che tutto il dentro  
mi diveniva spalle

giovedì 12 maggio 2005  
13 e 50

senso in avanti  
che a non notar di quanto prima  
facevo d'unico il campo

giovedì 12 maggio 2005  
13 e 52

che d'homo  
di derivar dalla gazzella  
fu giusta la sentenza  
ma d'avvenir di me d'essere in questo  
d'utilizzar nella coscienza  
di mettere debbo  
anche il pregresso

giovedì 12 maggio 2005  
13 e 53

le scene mie  
quelle d'altrove  
che me  
di restar qui  
dei loro appoggi a intorno  
fa di sottratte

giovedì 12 maggio 2005  
19 e 28

le storie mie avviate  
che di ripresentarsi dentro  
di quanto intorno occorre  
nulla è a risono

giovedì 12 maggio 2005  
19 e 29

che di differenziar tra dentro e fuori  
da fuori  
nulla si torna

giovedì 12 maggio 2005  
19 e 33

che poi  
so' storie vecchie  
corte nel tempo

giovedì 12 maggio 2005  
19 e 35

ero con mamma  
ero con zio  
quanti coloro alla parrocchia  
al cinema al colonna  
e l'illusione  
era potenza

giovedì 12 maggio 2005  
19 e 36

d'essere là  
dentro quei luoghi  
dentro quel tempo  
e tutto  
per me  
era tranquillo

giovedì 12 maggio 2005  
19 e 40

non è la scena che conta  
ma di serenità  
quand'era presente

giovedì 12 maggio 2005  
19 e 41

serenità a confronto  
che quanto fu dagl'occhi  
cerco l'ambiente

giovedì 12 maggio 2005  
19 e 43

e a perdere i ritorno  
per me  
perdo il sereno

giovedì 12 maggio 2005  
19 e 44

che l'umoralità  
la differenza corre  
ma poi  
a progettar quanto a ritorno  
cerco solo l'esperienza

giovedì 12 maggio 2005  
19 e 45

stato d'amore  
dentro il mio spazio  
dentro la pelle  
che a ritrovarlo  
cerco l'ambiente  
dove m'è stato

giovedì 12 maggio 2005  
19 e 52

ma di cercar cose d'allora  
co' adesso  
la differenza è tutta  
e d'umoralità che m'avvertisce  
fo la disperazione

giovedì 12 maggio 2005  
19 e 54

ma la serenità  
non è quei luoghi  
che di ritrovamento  
come quando prima d'allora  
a ripigliar da lì  
posso comunque

giovedì 12 maggio 2005  
19 e 55

che la serenità  
è punto finale  
e a progettar d'uomo che tomo  
è fatto il campo  
e non sono gl'ambienti

giovedì 12 maggio 2005  
19 e 56

a simbolar sereno  
so' attratto dai luoghi

giovedì 12 maggio 2005  
20 e 00

di quanto è stato dentro  
che di guardarmi intorno  
cerco la scena

giovedì 12 maggio 2005  
20 e 07

ma quando c'è emozione  
qual'è la scena

giovedì 12 maggio 2005  
22 e 40

che d'emozione  
è scivolo davanti  
e di salita fa  
dietro alle spalle

giovedì 12 maggio 2005  
22 e 41

passo per passo  
ad avanzar  
so' verso il tranquillo  
ma poi  
a ritomar d'insoddisfatto  
che a ritentar  
fo l'altro passo

giovedì 12 maggio 2005  
22 e 42

il corpo mio funziona  
ma a non saper come funziona  
d'interpretar di dicerie  
so' diventato me  
di lui

giovedì 12 maggio 2005  
23 e 37

il corpo mio propriocettivo  
e non gl'è nulla da fare

venerdì 13 maggio 2005  
7 e 17

a riflettar  
dal corpo mio propriocettivo  
non s'alza niente

venerdì 13 maggio 2005  
7 e 19

che di passar tutto di lì  
e adesso  
nulla s'aspira

venerdì 13 maggio 2005  
7 e 20

ad aspettar da dentro  
che dal propriocettivo mio  
ad aspirar da dentro l'ambiente  
mi faceva sempre contento

venerdì 13 maggio 2005  
7 e 24

il corpo mio  
che di sensibilità  
s'è fatto scambiato

venerdì 13 maggio 2005  
7 e 29

il corpo mio propriocettivo  
s'è spento  
che adesso  
non trovo più la chiglia  
e solo il mare  
m'è tutto intorno

venerdì 13 maggio 2005  
7 e 34

il corpo mio propriocettivo  
s'è addormentato

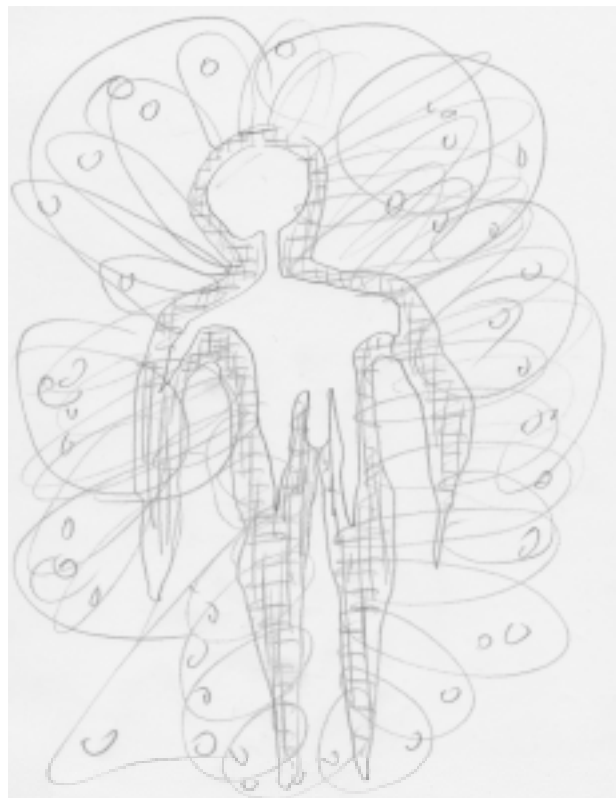
venerdì 13 maggio 2005  
7 e 40

la parte mia del corpo  
che in mezzo  
tra dentro e fuori  
è lo propriocettivo

venerdì 13 maggio 2005  
8 e 02

che poi  
è la forma mia del corpo  
ch'appare a dentro e a intorno

venerdì 13 maggio 2005  
8 e 03





il corpo mio propriocettivo  
che a non capir di mio controllo  
a darlo via  
sempre ho tentato

venerdì 13 maggio 2005  
8 e 11

il corpo mio  
se pur mi si portava sempre appresso  
per fargli far qualcosa  
d'interinal contratto  
sempre l'ho ceduto

venerdì 13 maggio 2005  
8 e 51



di quanto fuori è adesso  
la pelle mia  
a dentro  
fa riversato

venerdì 13 maggio 2005  
11 e 46

della presenza  
il senso  
quando viene a mancare

venerdì 13 maggio 2005  
14 e 00

tra immaginar protocettivo  
che poi  
a immaginar propriocettivo  
fino ad intorno

venerdì 13 maggio 2005  
14 e 05

e di sforar passaggio  
è il luogo del fatto  
che da protocettivo  
propriocettivo trovo

venerdì 13 maggio 2005  
14 e 06



che a non saper da promotore  
ad aspettare  
fo il gioco del lotto

venerdì 13 maggio 2005  
14 e 08

di quanto gira dentro  
che a non saper di dove e come passa  
dello strumento mio a pensare e a far le mosse  
resto in balia

sabato 14 maggio 2005  
9 e 33

quanto a girar di dentro le mie idee  
di vecchie e nuove  
subisco come la pioggia

sabato 14 maggio 2005  
9 e 35



quadri del tempo e di zodiacar l'attese	sabato 14 maggio 2005 9 e 37	che di cader d'immaginato a intorno il corpo mio cade di dentro	sabato 14 maggio 2005 17 e 33
il corpo mio col suo che di primordi ardori solo di questi del mio m'assisto	sabato 14 maggio 2005 9 e 39	che di mimar propriocettivo fa la caduta e di vertiginar concreto il corpo mio s'accende	sabato 14 maggio 2005 17 e 38
il moto mio primordio e il moto suo primordio a non aver misura le gare mie fa dileguate	sabato 14 maggio 2005 9 e 40	ma il corpo mio sta fermo il corpo mio non cade il corpo mio a me che so' abitante del suo cader fa dell'allarme	sabato 14 maggio 2005 17 e 45
presidi che il corpo mio prima che me d'ingresso facea per sé di navigar l'intorno	sabato 14 maggio 2005 9 e 41	e a riparar quanto n'è'vvero vado a pensiero	sabato 14 maggio 2005 17 e 46
che quanto gira di dentro a ricoprir tutto il mio cielo me lo diviene quanto	sabato 14 maggio 2005 9 e 45	le scene mie che vedo che d'esser fatte qua poi le raggiungo là	sabato 14 maggio 2005 19 e 10
che il vento dell'idee quando al primordial riesce tutto si torna all'otri	sabato 14 maggio 2005 9 e 46	le scene mie del tempo che poi son sempre quelle	sabato 14 maggio 2005 19 e 11
scene che a lampi e d'essere in esse	sabato 14 maggio 2005 17 e 30	che mille volte sono riemerse e mille volte o l'ho raggiunte o son rimasto qua	sabato 14 maggio 2005 19 e 12
il corpo mio ad attimar si scena intorno e si raggiunge là	sabato 14 maggio 2005 17 e 31	ma che vuol dire il tempo che poi di quante le scene son sempre quelle	sabato 14 maggio 2005 19 e 13
ma poi ad intorno d'essere qui la scena sua non c'è	sabato 14 maggio 2005 17 e 32	i quadri miei a condurre che del partire loro nulla conosco	sabato 14 maggio 2005 19 e 14

a far pensieri nuovi non ho mai letto come l'ho fatti	sabato 14 maggio 2005 19 e 21	che di trattar memoria è all'ologrammi che debbo mirare	domenica 15 maggio 2005 10 e 31
che quanto percorro me lo ritrovo già tutto avviato	sabato 14 maggio 2005 21 e 20	che di trattar soltanto l'ologrammi il sedimento aggiorna	domenica 15 maggio 2005 10 e 34
e a navigar l'abbrivo d'anticipar soltanto faccio vedetta e avviso e tento a scansar che trovo in mezzo	sabato 14 maggio 2005 21 e 21	che poi dall'altra parte anche le membra d'interferir dell'ologrammi fa movimento	domenica 15 maggio 2005 10 e 37
l'idee fatte da me di riemergenza fanno l'abbrivo	sabato 14 maggio 2005 21 e 44	che il corpo mio reticolato d'interferir dei potenziali scena s'innalza e a scaricar fino a equilibrio di dentro a sedimento e fuori a movimento tenta lo zero	domenica 15 maggio 2005 10 e 41
ma poi dentro l'archivio da me non so l'ingresso	sabato 14 maggio 2005 21 e 45	di riportar tutto al pareggio il corpo mio reticolare di relatività è campione	domenica 15 maggio 2005 10 e 49
che la memoria mia non è un archivio che d'estemporaneità è fatto quando ologramma	sabato 14 maggio 2005 21 e 48	e se non basta ad allargar di succursale di quanto intorno fa di colonia	domenica 15 maggio 2005 10 e 52
la memoria mia non ha un suo posto che solo d'ologramma d'alimentar fa interferenza	domenica 15 maggio 2005 10 e 14	di far nuovi pensieri a letterar so' gl'ologrammi	domenica 15 maggio 2005 10 e 59
che me d'esistere del corpo mio vivente nell'ologrammi sono ch'assisto	domenica 15 maggio 2005 10 e 25	che poi d'originare ai luoghi di fuori oppure di dentro ad equilibrio l'aggiornamento è fatto	domenica 15 maggio 2005 11 e 07
che la memoria mia ch'avverto di metafisica atmosfera m'è di presenza	domenica 15 maggio 2005 10 e 29	e me che ci sto a fare	domenica 15 maggio 2005 11 e 12

quando oggi non è più domani di ieri	domenica 15 maggio 2005 13 e 35	idee ch'ho costruito chissà quando che a sorgere ologrammi dinamici differenziali fanno	domenica 15 maggio 2005 16 e 45
quando di ieri nel passar per oggi trovo altro domani	domenica 15 maggio 2005 13 e 36	di volontarietà d'accendere l'idee dagli ologrammi cogli ologrammi posso	domenica 15 maggio 2005 17 e 10
che oggi di ritrovare altro domani quello di ieri non è più mio	domenica 15 maggio 2005 13 e 37	che poi l'idee so' gli ologrammi	domenica 15 maggio 2005 17 e 11
pensieri nuovi e l'aggiustar quei vecchi	domenica 15 maggio 2005 15 e 45	ad accender gli ologrammi so' gli ologrammi a far l'accesso	domenica 15 maggio 2005 17 e 12
il corpo mio propriocettivo che a completare i suoi ologrammi prende segnali anche da fuori	domenica 15 maggio 2005 15 e 55	che la memoria mia d'estemporaneità è fatta d'ologrammi	domenica 15 maggio 2005 17 e 13
di videogiochi a seguir trovo l'insegna ma di passar l'idee che c'ho davanti a me ancora manco del tempo	domenica 15 maggio 2005 16 e 02	di quanto incontrerò domani che d'ologrammi faranno a me il tempo delle scene	domenica 15 maggio 2005 17 e 18
di tutte l'idee del mondo ancora nessuna a far da specchio all'uomo a sé gli riconosce i pezzi	domenica 15 maggio 2005 16 e 16	che adesso di ritrovar della speranza ad incontrar varianti vado a passeggio	domenica 15 maggio 2005 17 e 21
che a ritrovar d'esser sospeso di quanto accade dentro a raberciar rappresentanze di sé s'è perso il senno	domenica 15 maggio 2005 16 e 17	mi guarderò ad intorno e di trovar la fenditura e a tragar dell'oltre mi scoprirò altro futuro	domenica 15 maggio 2005 17 e 22
di vincere la squadra e a vincere la corsa di posseder l'insegna ora mi sposto a su e accendo la tivù	domenica 15 maggio 2005 16 e 20	del repertorio mio dei luoghi e degli incontri a preveder degli ologrammi miei di dentro a fare il punto fo la rivista	domenica 15 maggio 2005 18 e 27

della domanda mia di me  
di nostalgia d'autore  
a intorno  
cerco palestra

domenica 15 maggio 2005  
18 e 30

ad incontrar la vita  
e a non capir la vita  
perdo la vita

domenica 15 maggio 2005  
19 e 00

so' l'ologrammi  
che di manifestar l'idee mie a me stesso  
rendono a scena

domenica 15 maggio 2005  
19 e 10

che l'ologrammi  
di gran risorsa  
del corpo mio  
a me  
tutto di dentro  
fanno disposto

domenica 15 maggio 2005  
19 e 12

ma poi  
l'ologrammate scene  
di fase umorale  
non so trattare

domenica 15 maggio 2005  
19 e 14



dove son me

domenica 15 maggio 2005  
19 e 28

d'immerso all'ologrammi  
ad animar mill'io  
dell'umoralità  
presi servizio

domenica 15 maggio 2005  
19 e 29

dell'ologrammi  
sono in balia  
che d'essi  
a non capir  
né capo e né coda  
nel loro in mezzo  
sono svanito

domenica 15 maggio 2005  
20 e 30

d'essere me  
certo ch'esisto  
ma poi  
quando so' nato  
mi son distratto

domenica 15 maggio 2005  
20 e 47

d'essere qui  
dentro del corpo  
e dell'intelligenza  
già fatto dotato

domenica 15 maggio 2005  
21 e 10

ma fino a qui  
di spiegazioni a quanto  
l'ho fatte sempre importate

domenica 15 maggio 2005  
21 e 13

che poi  
chiunque incontro  
egli mi parla  
e poi si muove  
di quelle stesse spiegazioni  
ch'ha pure lui importate

domenica 15 maggio 2005  
21 e 14

che poi  
ad applicar risoluzioni  
solo quando d'oblio del resto  
di verità  
l'intesi dimostrata

domenica 15 maggio 2005  
21 e 21

dell'esistenza mia alla vita  
d'intrinseche ragioni di vita  
sono alla vita

domenica 15 maggio 2005  
21 e 24

dell'intelletto ad animar la vita	domenica 15 maggio 2005 21 e 25	di qua e di là a rivolgere lo sguardo a me nulla era chiesto	lunedì 16 maggio 2005 11 e 18
di quanto avverto che d'ologrammi in lotta tutti i rumori	lunedì 16 maggio 2005 10 e 50	che dentro del mio spazio di gran gratuità d'espanso la scena a me era a portata	lunedì 16 maggio 2005 11 e 19
che quando d'allora uno alla volta con fuori beatamente ero d'immerso	lunedì 16 maggio 2005 10 e 51	ma poi del panorama appreso di figurar col nome mio mi ritrovai d'esserne parte	lunedì 16 maggio 2005 11 e 21
a progressar di costruzione dell'ologramma allora era l'inizio	lunedì 16 maggio 2005 10 e 55	che poi a ricordar quant'ero visto di raddoppiar della sentenza mi raddoppiai a soggetto	lunedì 16 maggio 2005 11 e 22
la scena dentro e me ch'ero nel mezzo	lunedì 16 maggio 2005 11 e 06	che di vedermi là mi rinventai nel doppio	lunedì 16 maggio 2005 11 e 24
ma poi colei che madre a frequentar del panorama d'emerger dallo spazio mi fu fino a contatto	lunedì 16 maggio 2005 11 e 07	e d'ogni sceneggiar che m'incontrai mi ritrovai d'esserne io	lunedì 16 maggio 2005 11 e 26
che della fame atteso il corpo mio ad intorno d'esser soddisfatto fu di bersaglio	lunedì 16 maggio 2005 11 e 08	che di testimoniar del corpo mio dei panorami intorno e delle mosse il corpo mio se li assorbiva	lunedì 16 maggio 2005 11 e 27
d'assistere di dentro quando d'allora eran le scene ed il silenzio intorno	lunedì 16 maggio 2005 11 e 14	e a divenir del panorama il corpo mio a far parte al ritomar scena da intorno di quanto assorbito era d'accesso	lunedì 16 maggio 2005 11 e 29
storie pulite che me a pezzo a pezzo scoprivo il mondo	lunedì 16 maggio 2005 11 e 15	che già fino da allora al rieditar di quanto assorbito faceva di me dentro al passato	lunedì 16 maggio 2005 11 e 31

ad esser qui che dell'impalcature mie d'azioni so' tutte senza radici	lunedì 16 maggio 2005 13 e 18	ad incontrar nuovi gli spazi me torno capace che gl'io d'altrove restano spenti	lunedì 16 maggio 2005 23 e 04
che quando l'ho fatte di quanto il corpo mio fosse il terreno non m'ero accorto ancora	lunedì 16 maggio 2005 13 e 19	che senza l'appello del corpo mio torno a disporre	lunedì 16 maggio 2005 23 e 06
a supportar su intorno le impalcature mie m'ho coniugato	lunedì 16 maggio 2005 13 e 20	ma il corpo mio con le mie idee che porta di spazio nuovo non trova mosse e d'avvisar d'umori a me fa di rumore	lunedì 16 maggio 2005 23 e 18
che di palificar di relativo la mia città di dentro non vede il centro	lunedì 16 maggio 2005 13 e 21	lampi e le cadute subito dopo	martedì 17 maggio 2005 7 e 42
ma di tornare a me fo ricomincio che di lettura al tempo d'esser lettore non m'ero contato	lunedì 16 maggio 2005 13 e 25	lampi di luce e intorno il buio	martedì 17 maggio 2005 7 e 44
ad incontrar lo spazio quando incontro lo spazio	lunedì 16 maggio 2005 13 e 28	il quadro e tutto solo se d'oltre	martedì 17 maggio 2005 7 e 45
fiori a distesa fino a lontano	lunedì 16 maggio 2005 13 e 31	le scene conosciute che a suggerir portano mimi	martedì 17 maggio 2005 7 e 57
che poi più in là c'è il blu e scopro il mare	lunedì 16 maggio 2005 13 e 32	quanto m'ho già mimi s'accende che a rimanere lì taglia quant'altro	martedì 17 maggio 2005 8 e 00
che poi ad incontrare un fiore più in là cerco del mare	lunedì 16 maggio 2005 13 e 33	che poi però di quanto perdo da dove sto sono d'espulso fino a del nulla	martedì 17 maggio 2005 8 e 01
del suo passato il corpo mio s'accende	lunedì 16 maggio 2005 22 e 10		

ad arbitrar del navigare se me prima degl'io	martedì 17 maggio 2005 8 e 07	lampi di scena e poi d'umori quando al risveglio all'alba	martedì 17 maggio 2005 9 e 33
che quanto incontrerò di dentro a navigar provando mi fa la pantomima	martedì 17 maggio 2005 8 e 17	pietre che incontro che d'una o d'altra storia son proprie le miglia	martedì 17 maggio 2005 14 e 48
lampi di scena e lampi d'umori che dello distillar contraddittori il corpo mio teatro veston di dentro	martedì 17 maggio 2005 8 e 19	le storie mie ch'ho già percorse e quando ad incrociar le loro storie del rieditar dei mimi miei le riconosco	martedì 17 maggio 2005 14 e 50
il corpo mio ch'è bastimento nocchiero a me sempre richiede	martedì 17 maggio 2005 8 e 24	che ad incontrar gruppo che va di trasformismo involontario a coniugar mosse e parole resto uno di loro	martedì 17 maggio 2005 14 e 55
ma a non saper del mare al corpo mio resto incapace	martedì 17 maggio 2005 8 e 25	che mille storie mie che corro con loro di sola trasversalità so' trascinate	martedì 17 maggio 2005 14 e 56
che di provar solo le scene d'assaporar dentro il mio spazio respingo o le frequento	martedì 17 maggio 2005 8 e 28	che mille storie mie che conosco so' senza le radici	martedì 17 maggio 2005 14 e 57
all'emozioni a premere di contro e senza le figure	martedì 17 maggio 2005 8 e 32	che ad incontrar mille di loro a riversar mosse e parole so' senza insegne	martedì 17 maggio 2005 14 e 58
che il corpo mio si mima l'azioni ed anche l'emozioni	martedì 17 maggio 2005 8 e 35	d'esistere dentro la vita il nome non conta	martedì 17 maggio 2005 15 e 00
e son figure viscerali che come quelle d'oltre la pelle son pure d'evocato	martedì 17 maggio 2005 8 e 36	ma d'incontrar chi trovo intorno dell'esistenza mia faccio d'oblio e di sfoggiar lancio il mio nome d'arte	martedì 17 maggio 2005 15 e 01
lampi di scene e poi restan gl'umori che a non saper trattare sono a sospeso	martedì 17 maggio 2005 9 e 30	che il nome mio d'utilità di quanto vado d'offrire fa da precetto	martedì 17 maggio 2005 15 e 02



ad incontrar mia madre il nome non mi serviva	martedì 17 maggio 2005 21 e 56	scena del viso e dei capelli che d'essere di donna l'ambiente suo che accoglie me lo monto da me	mercoledì 18 maggio 2005 7 e 37
che d'incontrare loro di mille volte il nome del mio paniero facea l'arco di presa	martedì 17 maggio 2005 21 e 57	paniere fatto di forme che poi dentro il mio spazio a ricercar l'ambienti ch'aspetto dei si e dei no monto ologrammi	mercoledì 18 maggio 2005 7 e 38
scene dirette son quelle di dentro che quanto da fuori tocca solo la pelle	mercoledì 18 maggio 2005 7 e 28	la forma sua e la mia degli occhi suoi che s'attraversa	mercoledì 18 maggio 2005 7 e 41
d'essere prima del nome ma poi di quanto so produrre nasce il paniero	mercoledì 18 maggio 2005 7 e 29	la forma sua e la mia degli occhi miei che s'attraversa	mercoledì 18 maggio 2005 7 e 42
costui che m'è davanti che il nome suo ricostruisco e m'avvicino oppure lo distanzio	mercoledì 18 maggio 2005 7 e 31	ma chi c'è lì dentro a quella figura	mercoledì 18 maggio 2005 7 e 49
di cosa parlo con lui se gl'argomenti miei che vivo egli vive diverso	mercoledì 18 maggio 2005 7 e 33	che qui nella figura mia me son di presente	mercoledì 18 maggio 2005 7 e 50
la storia sua con me quando la storia mia con lui non c'è	mercoledì 18 maggio 2005 7 e 34	dei materiali iscritti dentro la pelle	mercoledì 18 maggio 2005 8 e 05
colui ch'alla tivù solo del viso ma poi dello scenario suo ch'espone non è campo per me	mercoledì 18 maggio 2005 7 e 35	me all'ologrammi so' d'imminente che poi a sostenere tutto di dentro e fuori c'è la materia	mercoledì 18 maggio 2005 8 e 08
scena fatta del viso suo che porta che poi l'ambiente suo che incontro dentro il mio spazio me lo monto da me	mercoledì 18 maggio 2005 7 e 36	di scene e figure quello che cerco e quello che non so dove cercare	mercoledì 18 maggio 2005 8 e 31

le circostanze mie che incontro  
e quanto a predisporre  
sale di dentro

mercoledì 18 maggio 2005  
15 e 01  
montecompatri

di quel che insceno dentro  
che poi  
so' i passi a far rientro

mercoledì 18 maggio 2005  
15 e 03

salti di scena  
che a confrontar con quanto adesso  
manco a presenza

mercoledì 18 maggio 2005  
15 e 04

il campo mio d'azione  
che sono dentro la pelle  
e del volume mio del corpo

giovedì 19 maggio 2005  
19 e 38

che di girar  
son libero  
qui dentro

giovedì 19 maggio 2005  
19 e 39

qui  
dentro la pelle  
punto per punto  
ad avvertir  
faccio l'appello

giovedì 19 maggio 2005  
19 e 40

me  
qui dentro la pelle  
che poi  
il corpo mio  
è il mio campo

giovedì 19 maggio 2005  
19 e 41



che poi  
ad allargar l'appello  
giungo fino a scrittura

giovedì 19 maggio 2005  
20 e 05

che di trovar rimbalzo al foglio  
torna che voglio

giovedì 19 maggio 2005  
20 e 06

a disegnar sul foglio  
c'è quel ch'avverto  
di qui  
ch'è dentro la pelle

giovedì 19 maggio 2005  
20 e 07

ad allargar la pelle mia  
il corpo mio si giunge  
fino a sul foglio

giovedì 19 maggio 2005  
20 e 16

la pelle mia s'allarga  
che a contener la scena  
di spazio mio  
m'avverto

giovedì 19 maggio 2005  
20 e 44

me dentro la pelle  
che poi  
la pelle mia  
a contener  
la porto ovunque

giovedì 19 maggio 2005  
20 e 47

dentro lo spazio mio  
dentro la pelle  
trovo quanto lo sguardo mio raccoglie

giovedì 19 maggio 2005  
20 e 48

ma a far d'ingresso  
con quegli spazi  
c'è anche colui  
che di gestir di quegli spazi  
dentro lo spazio mio  
fa perturbato

giovedì 19 maggio 2005  
20 e 57

che a non capir dell'immersione mia alla vita  
a confinar di pelle mia  
non ho misura

giovedì 19 maggio 2005  
21 e 03

che di vagar dentro la pelle mia  
vago in tutto quanto in essa compare

giovedì 19 maggio 2005  
21 e 04

ad inglobare lei nella mia pelle  
ma poi  
vive di suo

giovedì 19 maggio 2005  
21 e 56

che d'imbecillità  
non avevo previsto

giovedì 19 maggio 2005  
21 e 57

a confinar con la mia pelle  
campo di gioco  
dei giocatori in campo  
poi  
non ho il controllo

giovedì 19 maggio 2005  
22 e 05

che d'oramai che sono dentro  
mi resta solo il tifo

giovedì 19 maggio 2005  
22 e 07

ad importare il videogioco  
il campo mio dentro la pelle  
animazione trova  
e me  
trovo d'agire

giovedì 19 maggio 2005  
22 e 29

son qui  
e tutto intorno  
dentro la pelle

venerdì 20 maggio 2005  
23 e 14

che di quanto è fuori  
ho solo il presunto

venerdì 20 maggio 2005  
23 e 15

ma la paura  
cos'è

venerdì 20 maggio 2005  
23 e 19

che pure quella  
di forma e vita  
è dentro la pelle

venerdì 20 maggio 2005  
23 e 20

ad indicar fuori la pelle  
del mio volume dentro la pelle  
l'ho divenuto tutto

venerdì 20 maggio 2005  
23 e 23



la descrizione che di parametrar come alla vita	venerdì 20 maggio 2005 23 e 40	e a perturbar di quelle cinte cinte so' impressionate che al provenir dei fronti successivi di repulsione somma di stampa in essi ad aggiornar verso di fuori	
ch'è di rappresentar la parte mia vivente	venerdì 20 maggio 2005 23 e 41	fronte riflessi che di percorrere a ritroso cinte da dentro s'incontra e s'attraversa ancora e ancora verso di dentro e verso di fuori viene stampato	sabato 21 maggio 2005 10 e 10
me che dentro la vita	venerdì 20 maggio 2005 23 e 42		
che d'individualità dentro la vita sono diverso	venerdì 20 maggio 2005 23 e 43	che fronte stampato di nuovo perturbar ad incontrar di quelle cinte cinte impressiona e nuova stampa si riceve	sabato 21 maggio 2005 10 e 20
che della vita fo solo d'attraverso	venerdì 20 maggio 2005 23 e 44		sabato 21 maggio 2005 10 e 21
d'attraversar la vita m'incontro l'universo	venerdì 20 maggio 2005 23 e 45	che fronti tutti d'attraversar le cinte avanti e indietro a risonar modificato nuvola crea di sempre più risoluzione	sabato 21 maggio 2005 10 e 22
l'immenso punto d'incontro	venerdì 20 maggio 2005 23 e 46		
venti da intorno che d'incontrar la pelle a coniugar faccio di dentro	sabato 21 maggio 2005 10 e 00	tempo intermedio che d'attimo per attimo son le figure	sabato 21 maggio 2005 10 e 23
che d'universo coll'universo s'incontrano solo fronti	sabato 21 maggio 2005 10 e 01	che me di ritrovarmi qui in mezzo a queste cinte del nuvoliar d'ognuna e tutte insieme quinte e fondali l'aurore boreali inganno	sabato 21 maggio 2005 10 e 33
che il corpo mio d'essere universo d'organizzato a cinte produce e incontra fronti	sabato 21 maggio 2005 10 e 02	fronti di scena sono d'innalzo ch'uno sull'altra a prospettar fa il panorama mio di dentro	sabato 21 maggio 2005 10 e 40
		che di stagliar fino alla pelle scambio ad intorno fino a lontano	sabato 21 maggio 2005 10 e 41

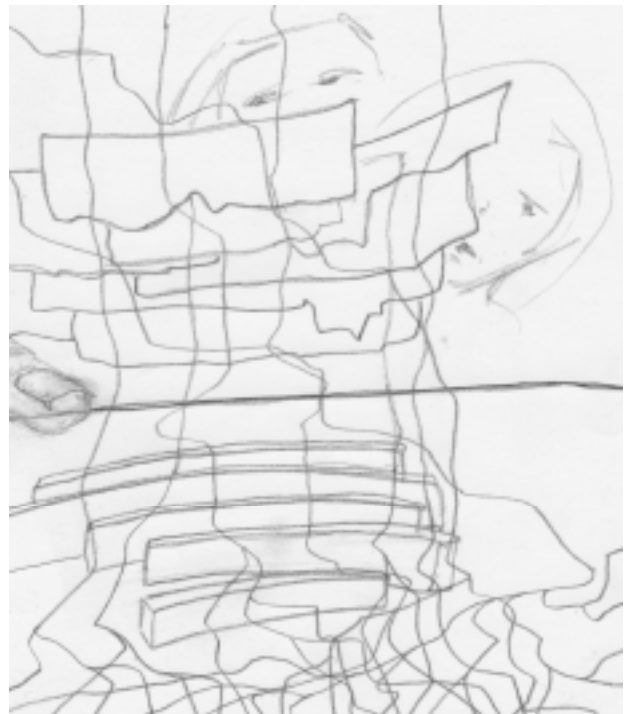


fronti da intorno  
e l'infoltir di dentro  
ma a modellar sulle matrici  
sono i primordi

sabato 21 maggio 2005  
14 e 40

i modular dei cicli  
che a coniugar dei fronti  
monta figure

sabato 21 maggio 2005  
14 e 46

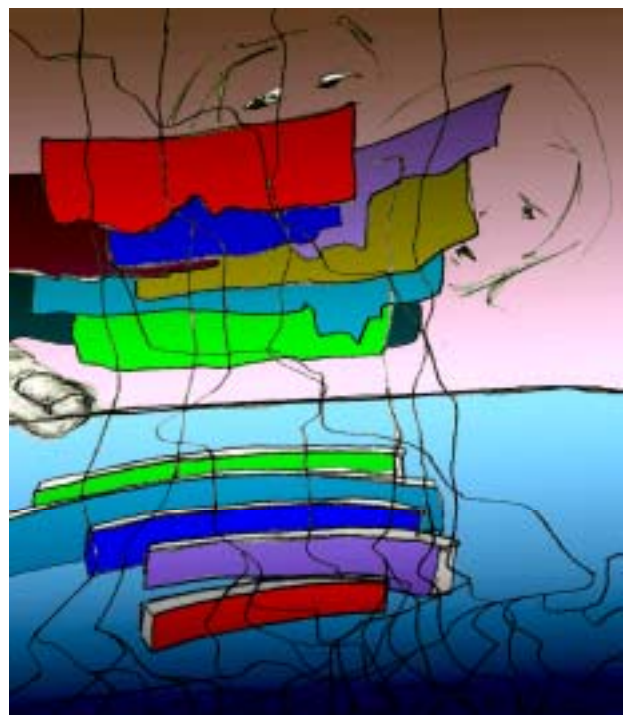


reticular dal fondo  
che poi  
di volta in volta  
tutti i colori

sabato 21 maggio 2005  
15 e 21

la scena da prima  
e poi  
tutti i colori

sabato 21 maggio 2005  
15 e 22



il modular di sconosciuto nasce che poi da intorno è la risposta	sabato 21 maggio 2005 16 e 07	e sono qui che giro dentro il mio corpo che poi m'incontro anche l'idee	sabato 21 maggio 2005 16 e 24
che della fame è il pane che della sete è l'acqua che della nostalgia è fatto il motore	sabato 21 maggio 2005 16 e 08	il volume dentro la pelle s'espande a disegnar tutto lo spazio	domenica 22 maggio 2005 11 e 37
che d'animar di periscopio e pinze il pane e l'acqua a ricercar fuori la pelle fa conduzione	sabato 21 maggio 2005 16 e 10	capacità che tre miliardi e mezzo d'anni a me d' adesso del corpo mio m'è consegnata	domenica 22 maggio 2005 11 e 50
che di trovar di nostalgia l'oriente momento per momento d'oriente sono che vado	sabato 21 maggio 2005 16 e 11	scene d'espanso che il corpo mio a me dentro la pelle fa di stagliato a intorno	domenica 22 maggio 2005 12 e 04
di cesellar mosse che faccio d'itinerar segno a memoria che d'infittir dei fotogrammi poi di nostalgia da un passo all'altro trovo d'oriente	sabato 21 maggio 2005 16 e 12	e a te fo d'aggressione che a intervenir con la tua scena la scena mia l'hai rovinata	domenica 22 maggio 2005 12 e 07
d'andare là dove sta lei d'antico solo ho di risposta che quanto manco nulla dentro di lei ritrovo	sabato 21 maggio 2005 16 e 16	tra dentro e fuori la pelle il corpo mio a stagliar le trasparenze sopra le cose d'attender coincidenza score le scene	domenica 22 maggio 2005 12 e 11
che di primordio ciclo solo la pelle chiede e nulla d'oltre	sabato 21 maggio 2005 16 e 17	che dello spazio uno soltanto di strutturar formalità il corpo mio passo s'appoggia	domenica 22 maggio 2005 12 e 15
che di primordio la richiesta è solo il colmamento e non chi lo possiede	sabato 21 maggio 2005 16 e 18	lo sceneggiare mio d'interiore che poi a tutto intorno fa sovrapposto e a ricercar di coincidenza di gravità mentale torna a supporto	domenica 22 maggio 2005 12 e 20

a intervenir dentro lo spazio tra dentro e fuori la mia pelle la pelle mia sembra supporta	domenica 22 maggio 2005 12 e 23	d'antico il tempo mio di dopo di si o di no torno a passar la prova	domenica 22 maggio 2005 17 e 18
d'abitar le scene mie che il corpo mio di dentro fa di disegno	domenica 22 maggio 2005 12 e 37	anelli di fumo e me che non tradisco	domenica 22 maggio 2005 17 e 19
scena d'allora che il videogioco era risolto	domenica 22 maggio 2005 13 e 11	e il gioco del pallone e me che d'unità alla squadra nell'ordalia pel dopo torno ogni volta	domenica 22 maggio 2005 17 e 20
scena d'adesso che il videogioco tra dentro e fuori è ancora d'avviare	domenica 22 maggio 2005 13 e 12	del tempo mio di dopo che in mille ordalie rimetto in palio	domenica 22 maggio 2005 17 e 31
scena da dentro che di stagliare a tutto intorno poi quanto c'è intorno della ricostruzione dentro la coincidenza manca	domenica 22 maggio 2005 13 e 16	che d'ogni volta la posta mia di gioco è il tempo mio di dopo	domenica 22 maggio 2005 17 e 42
la storia mia stagliata ma quanto adesso intorno di storia diversa rende supporto	domenica 22 maggio 2005 13 e 19	ad isolar contesto fino a infinito è tutto	domenica 22 maggio 2005 17 e 43
tra dentro e fuori a risonar contesto nell'ordalia ritorno	domenica 22 maggio 2005 17 e 15	ragionamento fatto d'allora che di sedimentar chi sono nell'ordalia riprendo il posto	domenica 22 maggio 2005 18 e 30
scena d'un campo e il si e il no a vincere alla giostra	domenica 22 maggio 2005 17 e 16	che d'incontrar chi m'incontravo allora a rotolar li vidi andare e a rotolar tra loro il posto mio cercai	domenica 22 maggio 2005 18 e 38
che d'unica insegna dei contendenti uno soltanto di vita ha la promessa	domenica 22 maggio 2005 17 e 17	che d'incontrar corallo a rimaner della struttura nel provenir di mio dal nulla d'entrar dell'ordalie e di scoprir d'essere uno di loro comunque era un guadagno	domenica 22 maggio 2005 18 e 44



ad incontrar le loro mosse e a non saper di come d'allaccio a ricrear contesto quello me feci fatto di nulla	domenica 22 maggio 2005 18 e 51	le scene loro verso di me nei loro sguardi	lunedì 23 maggio 2005 8 e 27
che quanto avvenne allora fui di scoprir le danze loro tra loro e me non ero loro	domenica 22 maggio 2005 19 e 32	ad incontrar quanti m'incontro che delle loro mosse fo nodi delle reti	lunedì 23 maggio 2005 9 e 29
di senza il cibo quel corpo muore e lui là dentro del corpo suo che muore avverte	domenica 22 maggio 2005 21 e 48	la vita mia sospesa che d'incontrar d'esser presente comunque fu sempre con loro	lunedì 23 maggio 2005 10 e 30
il corpo suo gli si dissolve intorno	domenica 22 maggio 2005 21 e 49	a modellar di me la mia presenza fu del girar mosse con loro	lunedì 23 maggio 2005 10 e 32
ma son l'idee e non il corpo che fino a qui gl'han fatto il mondo	domenica 22 maggio 2005 21 e 50	che a circolar l'idee che compio la traiettoria dentro il mio spazio incontro e poi l'apporto	lunedì 23 maggio 2005 10 e 33
so' sei miliardi i me che qui su questa terra uno per uno so' gl'abitanti	domenica 22 maggio 2005 22 e 41	a non aver niente da fare d'interferir che manca cado di nulla	lunedì 23 maggio 2005 10 e 35
dell'espressioni loro e me nella figura mia del corpo gli so' davanti	domenica 22 maggio 2005 22 e 41	che di cader lo circolar d'idee cado anche me	lunedì 23 maggio 2005 11 e 14
quanto colui dentro di lui che alla figura mia del corpo e non a me s'appiglia	domenica 22 maggio 2005 22 e 41	che al corpo mio quando è silente di giustamente nulla è presente	lunedì 23 maggio 2005 11 e 15
	lunedì 23 maggio 2005 8 e 15	che a salvamento ad attecchir di qualche giro dentro di quanto a intorno a catturar ne faccio specchi	lunedì 23 maggio 2005 11 e 18
	lunedì 23 maggio 2005 8 e 23	a illuminar da specchio dentro il mio spazio di circolarità d'idee rendo l'avvio	lunedì 23 maggio 2005 11 e 20

a rimaner di neonato  
il corpo mio  
a prelevar dei materiali intorno  
m'è periscopio

lunedì 23 maggio 2005  
11 e 23

del corpo mio ch'è periscopio  
per come è fatto  
a mantener dell'efficienza  
dev'esser sempre imboccato

lunedì 23 maggio 2005  
11 e 25



del corpo mio  
d'alimentar debbo lo stato  
che d'altrimenti  
a rumorar primordio suo alla fame  
alla lavagna mia d'immaginare  
nero d'inchiostro  
di buio  
fa quanto m'appare

lunedì 23 maggio 2005  
11 e 37

che di tradir primordi suoi eccitati  
il corpo mio  
dell'umoralità sua propria  
a lanciar d'allarme  
prende ad urlare

lunedì 23 maggio 2005  
11 e 38

che a far qualsiasi cosa vada  
dentro al frattempo  
d'alimentar primordi suoi  
debbo il rispetto

lunedì 23 maggio 2005  
11 e 39

di cibo mio all'inizio  
non mi produssi  
che di guardar solo colei  
a dileguar la fame  
ella giungeva

lunedì 23 maggio 2005  
11 e 40

che il cibo mio  
fu lei

lunedì 23 maggio 2005  
11 e 41

che a non capir la fame mia che fosse  
di chi sapeva del cibo  
feci padrone  
e ne divenni servo

lunedì 23 maggio 2005  
11 e 42

vieni a mangiare  
che il pranzo è pronto

lunedì 23 maggio 2005  
11 e 44

che poi  
di mantener tale richiamo  
a reiterar quanto d'allora  
feci la stanza  
e lei  
di testimone

lunedì 23 maggio 2005  
11 e 47

a strutturar mantenimento  
di mille reti a intorno  
canali ho fatto

lunedì 23 maggio 2005  
11 e 52

il corpo mio d'antico  
d'interferir primordio e ambiente  
d'intelligenza  
le percorrenze apprende

lunedì 23 maggio 2005  
21 e 20

che poi  
ad allargar le percorrenze  
d'intelligenza sua  
lascio all'ambiente

lunedì 23 maggio 2005  
21 e 22

ad occupar lo spazio mio di dentro  
fo d'importar scene da intorno  
che delle storie loro che incontro  
d'interpretar passi che manca  
ponti m'invento  
ed offro ad ingresso

lunedì 23 maggio 2005  
21 e 53

il corpo mio  
vorrei farlo occupato  
ma di partir da me  
d'ambientazione dentro  
trovo solo il silenzio

lunedì 23 maggio 2005  
22 e 29

la dimensione mia del corpo che d'integrar fin dall'inizio fa pure l'idee	martedì 24 maggio 2005 7 e 41	ma poi di fame mia di dentro a ritrovar del cibo fui di condivisione e a rimaner sempre sul palco	martedì 24 maggio 2005 10 e 04
di macchina perfetta e me di navigare dovrei girar per l'universo	martedì 24 maggio 2005 7 e 44	me e il corpo mio che a rimanere insieme lo spazio suo mi presta	martedì 24 maggio 2005 10 e 06
spessori di passato che a divenire adesso come lumaca progredita mi ci ritrovo dentro	martedì 24 maggio 2005 8 e 04	ma poi a mantenersi in vita lo spazio suo fa d'invasione e a rumorar l'occupa tutto	martedì 24 maggio 2005 10 e 07
entrar del giro che mi rimette al moto	martedì 24 maggio 2005 8 e 12		
il corpo mio di silenzio che s'isola deserta di godimento resterei al silenzio	martedì 24 maggio 2005 9 e 22	che fino da allora il corpo mio il silenzio rompe da sé	martedì 24 maggio 2005 10 e 08
di ritrovarmi qui solo nel corpo perché dovrei ricostruir le stelle	martedì 24 maggio 2005 9 e 25	il silenzio del corpo che poi a mantenersi vita dei suoi primordi s'emerge sentenze	martedì 24 maggio 2005 10 e 26
di ritornar dentro il silenzio che poi la pelle mia a contener lo spazio dentro mi serve	martedì 24 maggio 2005 9 e 28	me solo esistenza e il corpo mio fatto di vita	martedì 24 maggio 2005 10 e 27
ed il silenzio è rotto che dei primordi dentro la pelle sono nei cori	martedì 24 maggio 2005 9 e 31	sull'isola deserta il corpo mio primordio e me a divider di dentro d'esservi immerso	martedì 24 maggio 2005 10 e 37
d'aprire gl'occhi allora mi son trovato sopra d'un palco	martedì 24 maggio 2005 10 e 02	il corpo mio ch'è questo a emerger suoni primordi che poi d'alambiccar cervello scene capaci divengono griglie	martedì 24 maggio 2005 10 e 55